

Aviaria, individuato nuovo caso di infezione a Bello

Bello

Il servizio veterinario dell'Ats è intervenuto in un pollaio rurale. Terminata la disinfestazione a Cisano

Dopo i casi di Grone e Cisano, ieri il servizio veterinario dell'Ats è intervenuto anche a Bello. Nel piccolo paese della Val Brembilla, i tecnici dell'Ats hanno individuato la presenza del virus dell'Aviaria in un piccolo pollaio rurale a conduzione familiare, dove sono presenti una ventina di galline.

Anche in questo caso sono scattate le procedure di prassi, che consistono nell'eliminazione degli animali presenti nel luogo individuato e nella sospensione di ogni tipo di attività legata al ripopolamento di pollame fino a trenta giorni nel circondario dell'allevamento infetto. In particolare, vengono istituite due fasce: una con un raggio di tre chilometri, detta di protezione, e una con un raggio di dieci chilometri, detta di sorveglianza. Nel frattempo si è conclusa l'attività di disinfestazione dell'allevamento di Cisano, e proseguono le indagi-

ni dell'Ats per ricostruire l'origine e il tragitto degli animali infetti.

Altri casi in Lombardia

La Bergamasca è un territorio ancora relativamente poco esposto al virus rispetto ad altre zone della Lombardia e d'Italia. In Lombardia le aree più colpite risultano essere il Bresciano e il Mantovano. In Italia i grandi allevamenti della Bassa padana, tra il Ferrarese, la provincia di Rovigo e di Padova. Proprio ieri l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha confermato la presenza del virus ad alta patogenicità in due allevamenti, uno sito a Pojana

Maggiore (Vicenza) e uno a Vò Euganeo, provincia di Padova. E pochi giorni fa, a Codigoro, in provincia di Ferrara, i media locali hanno dato notizia dell'ordine di abbattimento di 850 mila galline ovaiole. L'operazione, visto l'alto numero di capi da abbattere, durerà diversi giorni e viene effettuata da una ditta specializzata. Le carcasse saranno portate in un inceneritore di Parma.

In via precauzionale, in tutta la Lombardia, sono sospesi fino a revoca dell'ordinanza tutti i mercati avicoli, le mostre e le esposizioni avicole, anche quelle ornamentali.



Aviaria, un altro caso a Bello

